

# STELLA E GIOTTO CERCANO GLI ALIENI:

Storia Kamishibai di EU Universe Awareness

Il teatro kamishibai è una forma tradizionale di raccontare storie usando le immagini. Questa storia kamishibai è sugli extraterrestri e cosa possono rappresentare per una bambina. Stampando questo documento fronte retro avrete le tavole della storia già pronte per essere utilizzate in un teatro kamishibai. Dalla storia potranno nascere tante domande anche di tipo scientifico!

Per approfondire potete svolgere questa attività sugli alieni

[http://www.unawe.org/resources/education/design\\_your\\_alien\\_activity/](http://www.unawe.org/resources/education/design_your_alien_activity/) o questo gioco di ruolo sulla vita extraterrestre (<http://it.unawe.org/resources/education/extraterrestri/>).

Per iniziare stampate queste pagine fronte-retro (in formato A4, o - meglio - A3 se non avete il teatro o ne avete uno abbastanza grande) e sistematele nel teatrino kamishibai. Mettetele nell'ordine giusto e leggete il testo scritto sul retro dell'ultima tavola. quando lo avete letto, sfilate la prima immagine (quella che i bimbi hanno appena visto) e mettetela dietro alle altre, di fronte al testo che avete appena letto. Ora capite come mai il testo relativo alla prima immagine sta scritto dietro all'ultima tavola!

## BUON DIVERTIMENTO!







# **STELLA E GIOTTO CERCANO GLI EXTRATERRESTRI**

Testo di Lara Albanese e Alessandra Zanazzi  
Illustrazioni Fuad Aziz





Naso all'aria e occhi spalancati scrutano il  
cielo. Cercano qualcosa ...  
Qualcuno gli ha  
raccontato che su un altro pianeta che gira  
attorno ad un'altra stella, in un'altra  
galassia sta - forse - una bambina come  
Stella, o forse un cagnone come Giotto.







Gli astronomi, quei signori e quelle  
signore che per lavoro studiano il cielo,  
hanno infatti scoperto pianeti  
lontanissimi che assomigliano molto al  
pianeta Terra dove Giotto e Stella vivono.  
Sono pianeti grandi come la terra,  
caldi come la terra,  
proprio simili al posto dove abitiamo noi.







Come la Terra non sono né troppo grandi né  
troppo  
piccoli, né troppo caldi, né troppo freddi.  
Magari come capitò alla Terra in passato sono  
completamente ricoperti di acqua,  
oppure completamente disabitati.  
Magari sono abitati da dinosauri oppure da  
Gorilla ed  
hanno cieli colorati da uccelli variopinti.





Ma, se esiste un pianeta come quello dove vivono  
Stella e Giotto, chi ha detto che lassù non esista  
una tipina piccolina di nome Stella o un cane  
grassotto di nome Giotto? O forse potrebbe  
esistere qualcuno che per metà è come Giotto e  
per metà come Stella, magari ha la metà sopra  
da cane e quella sotto da bambina ... oppure a  
destra è un cane e a sinistra una bimba. O, forse  
ancora, è come un cavalluccio marino, oppure è  
un cane-cavallucciomarino-bambino, oppure è  
diviso in quattro: un po' bambino, un po'  
cavalluccio marino, un po' cane e un po'  
... porcospino.





Ma come è fatto un essere vivente?  
Per essere vivi bisogna nascere, vivere,  
riprodursi e morire.

Magari su quel lontano pianetino sta qualcuno  
che è vivo, ma non assomiglia affatto a Giotto e  
neanche a Stella. Del resto, anche sulla terra ci  
sono esseri viventi diversissimi.

Pensi di assomigliare a un lombrico, oppure sei  
più simile a un rospo, o a una cozza?



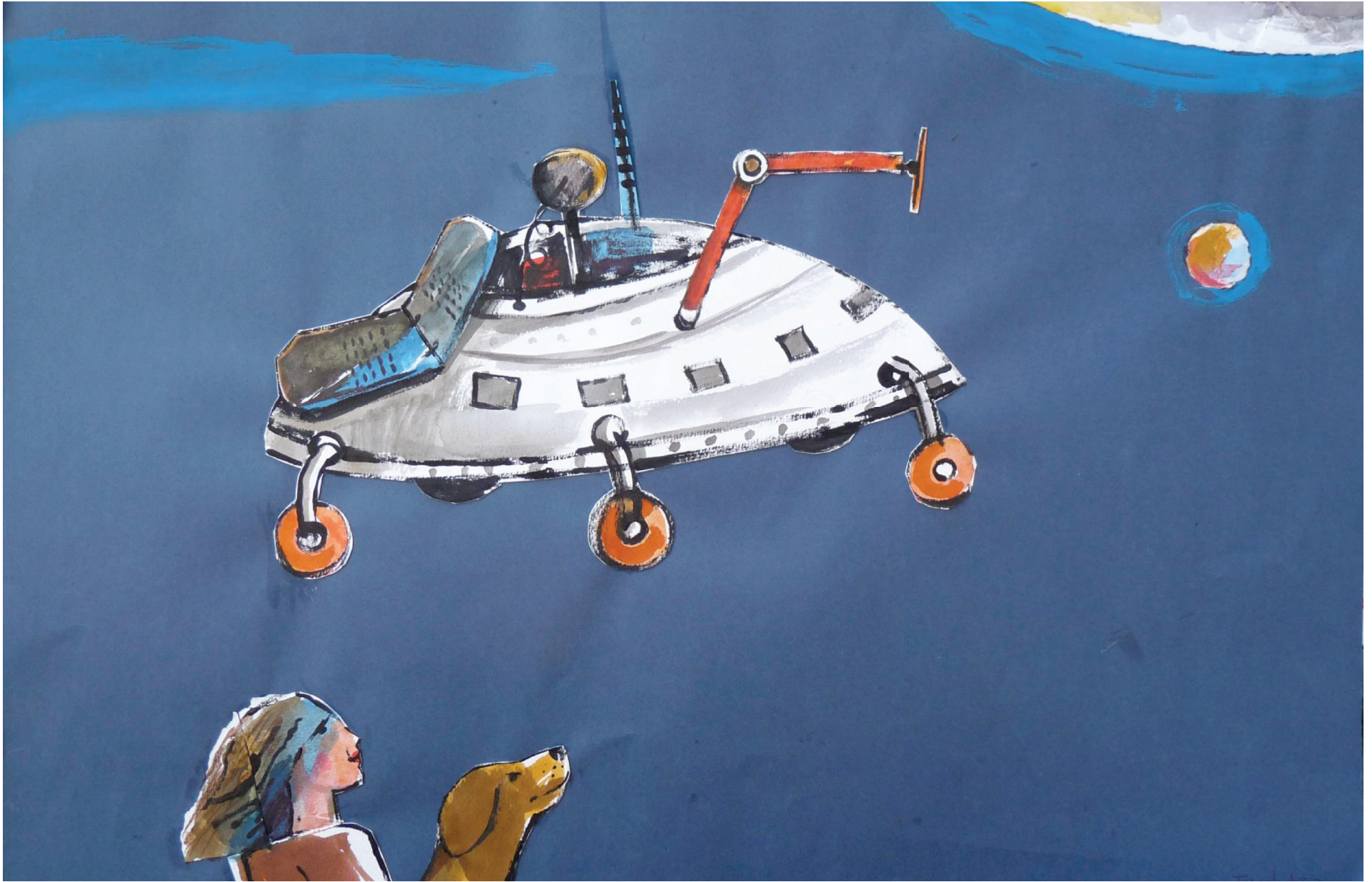


I due amici vorrebbero prendere un'astronave e andare a vedere di persona.

Però alla fabbrica di astronavi hanno detto che è impossibile trovare un'astronave che vada così lontano in poco tempo.

Prima di arrivare passerebbero 1000 o 10000 anni e Giotto e Stella sarebbero morti e stecchiti prima di atterrare sul pianeta!





Così Stella e Giotto decidono di urlare ed abbaiare più forte che possono, in modo da farsi sentire anche su un pianeta molto lontano .  
Giotto abbaia per ore, in alcuni momenti ulula, ma nessuno risponde. Purtroppo nello spazio non c'è l'aria e dove non c'è l'aria non si sentono i rumori, non c'è ululato che tenga ...





– Facciamo così – pensano i due –  
cerchiamo qualcuno intelligente,  
qualcuno più furbo di un cavalluccio  
marino o di un lombrico,  
qualcuno che possa mettersi in  
comunicazione con noi.





Stella prende “Il grande libro di astronomia” e scopre che il modo più intelligente che un essere vivente può usare per comunicare sono le onde radio, segnali invisibili che viaggiano anche dove non c’è l’aria e non si fermano con nulla. Gli scienziati hanno sistemato grandi antenne radio, che sembrano grandi orecchie, ad attendere che qualcuno nello spazio ci invii un segnale.





Visto che le radio antenne sono sempre in  
funzione,  
a Stella e Giotto non resta che andare a  
dormire e a sognare amici lontani  
che abitano su pianeti lontani  
che girano attorno a stelle lontane  
in galassie lontanissime!





Sul pianeta azzurro  
che gira intorno a una stella chiamata Sole,  
che si trova alla periferia di una galassia  
chiamata Via Lattea,  
sta una bambina piccolina chiamata Stella  
col suo enorme cane Giotto.



# CREDITI

Idea e testo: [Lara Albanese e Alessandra Zanazzi](#)

Illustrazioni: [Fuad Aziz](#)

Project Management: [Pedro Russo](#)

Editor: [Sarah Roberts](#)

Layout/ Design: [Charlotte Provot](#)

Informazioni di background sul Kamishibai gentilmente fornite da [Jeffrey Dym](#) (California State University, Sacramento/USA)

(<http://www.csus.edu/indiv/d/dymj/>)

Font: **Codswallop** - [David Kerkhoff](#)

This book is licensed under a Creative Commons Attribution-Non-Commercial-Share Alike 3.0 Unported License. It was produced by funding from the European Community's Seventh Framework Programme (FP7/2007-2013) under the grant agreement number 263325. This was carefully produced. Nevertheless, editors, contributors and the publisher do not guarantee the information contained in this report to be free of errors. Readers are advised to keep in mind that statements, data, illustrations, procedural details or other items may inadvertently be inaccurate.

**ISBN: 978-94-91760-05-1**

**[www.eu-unawe.org](http://www.eu-unawe.org)**

**2013**

